

Comunità in cammino



5 MARZO 2023
NUMERO 97

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Ospedale da Campo

«La storia è maestra di vita», anche se i potenti di oggi, con i loro egoismi nazionalistici e le nuove guerre di trincea, ne riportano ampiamente indietro l'orologio.

In un recente incontro – 24 febbraio alla Pro Desio con lo storico Giorgio Del Zanna – si è parlato del secolo XX, spesso definito *secolo breve* perché idealmente compreso tra il 1914 (inizio della prima guerra mondiale) e il 1989 (caduta del muro di Berlino).

A metà del secolo la Chiesa cattolica ha vissuto il Concilio Vaticano II (1962-1965), che intendeva favorire, come affermò papa Giovanni XXIII, un *aggiornamento* della Chiesa per riproporre con linguaggi nuovi la fede di sempre.

Mi chiedo se non sia accaduto alla Chiesa quello che parve capitare a una parte della cultura e della politica: l'illusione ottimistica di poter imporre a tutti un modello di vita, sostanzialmente improntato allo schema occidentale, superando le disparità tra Est e Ovest e tra Nord e Sud del mondo. Anche il '68, con la sua contestazione proprio a quel modello, proclamava per tutti la libertà, figlia però del pensiero europeo e nordamericano.

Non fu certamente questa l'illusione del Concilio, animato dall'esperienza delle giovani chiese di Africa, America Latina e Asia. Forse però si pensò che, aggiornati linguaggio e approccio alla fede, l'umanità si sarebbe convertita in massa e con entusiasmo. Ed ecco allora in quel periodo moltiplicare le costruzioni di chiese, seminari, parrocchie, ecc.

Dopo oltre sessant'anni dal Concilio – che ora per molti è un evento storico di cui non hanno vissuto né clima né idee – la Chiesa deve registrare una forte crisi di adesioni proprio in quel mondo occidentale con cui fino a poco fa aveva un legame preferenziale.

L'avvento di papa Francesco, così poco "occidentale" e per questo sgradito a qualcuno, ha evidenziato per la Chiesa non un ruolo egemone nella società, bensì quello dell'*ospedale da campo*. Un'espressione che evita l'ossessione di contare di più nella società e avvicina a chi è ferito: «la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia. È inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti! Si devono curare le sue ferite».

È la voce del Papa. Più probabilmente è la voce dello Spirito che chiede di rivoluzionare il nostro modo di sentirci cristiani e membri della Chiesa.



KYRIE, il travaglio e la gioia

Siamo giunti alla seconda settimana di quaresima, periodo forte e intenso che ci prepara alla Pasqua del Signore. Come già nello scorso anno, anche quest'anno ci lasceremo

condurre da alcune proposte spirituali di accompagnamento a partire dalla traccia del libretto che la nostra Diocesi ha preparato per la Quaresima "Kyrie il travaglio e la gioia".



SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA

Promessa e speranza

Promesse e speranze sono due facce di una stessa medaglia. Quando qualcuno ci promette di fare qualcosa, noi continuiamo a vivere dentro l'attesa del compimento della promessa. Altrettanto ha fatto Dio con il genere umano: ha promesso la salvezza dell'uomo, ha promesso di liberarlo dal peccato, ha promesso la vita eterna, fin dall'antico testamento, fin dalla creazione dell'uomo e fin dalla rottura provocata dal peccato originale.

La manifestazione della promessa di Dio è visibile dentro il rapporto di amicizia instaurato con Abramo. Potremmo quasi dire che Dio

per Abramo ha un debole: lo ha notato, lo ha scelto, gli ha chiesto di fare cose impossibili e gli ha promesso ricchezza, discendenza, una terra. Abramo ha continuato a vivere dentro questa attesa, con la speranza di un compimento che non si è realizzato dentro la sua esistenza sulla terra, ma che si compie fino ai nostri giorni. Perché per Dio il compimento non è qualcosa che inizia e finisce presto, ma che si estende nei secoli, grazie al Suo amore infinito.

Dio ha promesso di mandare il Suo Figlio unigenito per salvarci dal peccato e dalla morte. Ora noi siamo dentro il compimento di questa promessa (Gesù è venuto al mondo per salvare, non per condannare) e viviamo nella speranza che possiamo essere liberati dall'ultimo dei mali, ossia la morte, e poter

godere della promessa della vita eterna.

Spesso è difficile vivere dentro la speranza di un compimento: abbiamo fretta, siamo nell'epoca del "tutto e subito", ci perdiamo lo spazio e il tempo del silenzio e dell'attesa. Ecco perché in questa settimana vogliamo fermarci e meditare sulla bellezza di questa attesa, sulla certezza che Dio mantiene sempre le Sue promesse, e sulla speranza che possiamo godere presto dei Suoi benefici. Affidiamo al Signore le speranze che abbiamo nel cuore, certi che la loro realizzazione avverrà presto in conformità al bene che il Signore vuole a noi e chiediamo il coraggio di vivere le nostre attese senza scoraggiarci mai.



Esercizi Spirituali di Quaresima per gli Adulti

LA PREGHIERA DI GESÙ

Da diverso tempo all'inizio della Quaresima nella comunità di Desio si offre agli adulti l'esperienza degli *Esercizi Spirituali*: una predicazione di quattro sere consecutive che introduce a vivere la fede con intensità.

Il nome – esercizi spirituali – richiama gli esercizi di miglioramento, mantenimento o riabilitazione del corpo, tipici degli sportivi, di coloro che vogliono tenersi in forma o di chi deve riabilitarsi dopo un trauma. Così come si fanno per il corpo, si possono fare anche per l'anima e per il benessere complessivo della persona.

Quest'anno, sull'onda delle indicazioni dell'Arcivescovo, abbiamo proposto un percorso sul tema della preghiera. Per poterci confrontare con il migliore maestro di preghiera in circolazione abbiamo messo a tema *la preghiera di Gesù*.

Solo guardando alla preghiera di Gesù, infatti, possiamo vivere meglio la nostra preghiera. Lo sapevano gli apostoli che gli chiesero: *Signore, insegnaci a pregare*.

Che la preghiera di Gesù fosse frequente e intensa ci viene testimonia fin dall'inizio dal vangelo di Marco: *Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava* (1,35).

Cosa faceva o diceva Gesù in quei momenti? Certamente egli dedicava un tempo a pregare, così come dovrebbe essere per i suoi discepoli, e viveva un dialogo con il Padre suo.

Il nostro percorso è partito proprio dal testo del *Padre nostro* nella versione di Luca, per passare al clima di preghiera dell'Ultima Cena, all'orazione drammatica nel Getsemani e concludere con il grido sulla Croce "Ho sete!".

Agli approfondimenti che ogni predicatore ha inteso portare nella sua proposta ai partecipanti, si può aggiungere un'osservazione: proprio perché Gesù prega, la nostra preghiera diventa cristiana e ha una precisa identità. Infatti noi ci inseriamo nella stessa preghiera di Gesù, ci rivolgiamo all'unico Padre. E Gesù cede a ciascuno di noi il titolo di figlio o figlia, come a dire: «Quando pregate entrate nella relazione che io, il Figlio, ho con Dio».

don Gianni

PROMOSSO DA



LE SFIDE DELL'EDUCARE NUOVE BUONE PRATICHE

QUANDO DIRE BASTA? SPORT E RAGAZZE ADOLESCENTI

Mercoledì 8 marzo 2023, ore 21.00
Oratorio Beata Vergine Immacolata
Desio, via Achille Grandi 32



Tavola rotonda con

DON STEFANO GUIDI
direttore FOM

MASSIMO ACHINI
presidente CSI Milano

LISA LEVER
psicologa e psicoterapeuta

VALENTINA UNGARELLI
autrice del libro: «Lo sport: un aiuto contro i disturbi alimentari»

Modera Stefania Cecchetti giornalista de il Segno

Occorre segnalare la propria presenza
attraverso il modulo online
disponibile sul sito
www.chiesadimilano.it/pgfom

media partners
il Segno

Consiglio Pastorale di Comunità

Martedì 21 febbraio si è riunito il Consiglio Pastorale per meditare sulle diverse realtà parrocchiali. Partendo dalla I lettera di S. Paolo ai Corinzi, in cui Paolo ricorda al popolo di Corinto che ci è stato fatto il dono dei carismi e di essere uniti nel comunicare il messaggio di Cristo, i consiglieri, divisi nelle cinque realtà parrocchiali di Desio, si sono confrontati sulle caratteristiche e sui carismi che contraddistinguono la propria parrocchia, come queste si rapportano alla Comunità Pastorale e quali cose possono essere migliorate e quali sono invece superflue.

SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO E DEL VOLTO SANTO

Quest'anno si celebrano due ricorrenze legate alla Patrona della nostra Comunità pastorale: 150 anni dalla nascita, avvenuta il 02 Gennaio 1873, ed il centenario della beatificazione, datata 23/04/1923. Proclamata beata da parte del nostro concittadino Papa Ratti (Pio XI), celebrerà ancora lui due anni dopo, anche la sua canonizzazione. Sarà sempre il Papa "di Desio" a dichiararla unitamente a San Francesco Saverio: "Patrona dei Missionari" e "Stella del suo pontificato". Abbiamo così ancora un'altra occasione per farci aiutare da questa giovane santa, che ha chiesto a Dio prima di morire nel Carmelo di Lisieux, di: "Passare il suo cielo a fare del bene sulla terra". Abbiamo forse anche noi uomini d'oggi, malati di autonomia, bisogno di ritrovare quella profonda fiducia nella Misericordia del Padre che viene dal sentirsi veramente figli, amati sopra ogni altra cosa... Quella fiducia che le farà scrivere nel suo diario "Storia di un'Anima": "Ho sempre desiderato essere una santa, ma - ahimè - ho sempre accertato, quando mi sono paragonata ai santi, che tra essi e me c'è la stessa differenza che tra una montagna la cui vetta si perde nei cieli e il granello di sabbia oscura calpestato sotto i piedi dei passanti". Teresina cerca quindi una strada, una via diretta che la possa portare comunque verso il cielo..., scrive: "Vorrei anch'io trovare un ascensore per salire la dura scala della perfezione"...Ma comprende che: "l'ascensore che deve innalzarmi fino al cielo sono le vostre braccia, Gesù! Per questo non ho bisogno di crescere, al contrario bisogna che resti piccola, che lo divenga sempre più". Sarà questa la sua: "Piccola via". Scriverà ancora: "La perfezione mi

sembra semplice: la perfezione consiste nel compiere la volontà di Dio, nell'essere ciò che Egli vuole che siamo. Vedo che basta riconoscere la propria inadeguatezza e abbandonarsi come un bambino tra le braccia di Dio"... "Si ottiene da Dio tutto quanto ci si aspetta da Lui". Possono sembrare cose troppo lontane dal



nostro vivere comune, destinate a qualche anima eletta da Dio, per qualche misterioso motivo a noi difficile da comprendere. Anime destinate ad essere poste sugli altari, e a cui magari rivolgere preghiere, ma lontane dal nostro quotidiano... Eppure il Padre celeste, attraverso la vita di Santa Teresa, ha permesso e voluto che tutti i suoi figli potessero percorrere la sua stessa "Piccola via" per giungere più facilmente a Lui. Questa è la via: "Soffrire per amore, gioire per amore e fare tutto per amore. Ogni piccola rinuncia, ogni piccolo sacrificio quotidiano nutre il cammino d'amore verso Dio. Non sono richieste grandi azioni eroiche, basta il cammino di rinuncia quotidiana".

Essere e sentirsi piccoli, amati e compresi: "Non ho il coraggio per mettermi a cercare belle preghiere nei libri, non sapendo quali scegliere, faccio come i bambini che non sanno leggere: dico semplicemente a Dio quello che voglio dirgli, e Lui mi capisce sempre".

Fabrizio Zo

ORATORIO ESTIVO: ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE!

Carissimo/a,

è tempo di iniziare a dare forma all'Oratorio Estivo 2023!

L'estate si avvicina e desideriamo che per i nostri bambini e ragazzi possa essere un'occasione di gioia, di crescita e di divertimento attraverso esperienze di gioco, di preghiera e di amicizia.

Dopo la bella esperienza dell'estate scorsa, vogliamo mantenere gli stessi criteri che ci hanno guidato nella sua organizzazione:

- Una **proposta cittadina** nella quale si possano mettere insieme le forze e ciascuno possa sentirsi parte non di un singolo oratorio, ma di una comunità.
- Strutturata per **fasce d'età**, ogni oratorio accoglierà una sola fascia.

- Con la **presenza di maggiorenni** che supervisionino le attività.
- Attenta alle esigenze delle **famiglie** proponendo esperienze il più possibile sull'intera giornata, altrimenti solo nel pomeriggio.

Ci piacerebbe quindi che avesse questa **struttura generale** (la fattibilità dipenderà dalla presenza dei volontari):

- Cinque settimane dal 13/6 al 15/7
- 1°, 2° e 3° elementare al **BVI**
- 4° e 5° elementare a **SGB**
- le medie a **SSPP**
- Gli **animatori e volontari** della città, come lo scorso anno, si divideranno negli oratori in base all'età e alle necessità.

Anche agli **adulti** proponiamo di condividere lo stile della collaborazione e di

offrire la propria disponibilità, di tempo e di competenze, ove servirà perché la proposta possa essere più ampia possibile.

Il numero degli oratori che potremo aprire e il numero di bambini e ragazzi che potremo accogliere, dipenderanno infatti dalla disponibilità dei volontari.

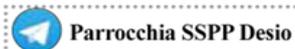
Non serve che tu sia presente tutti i giorni tutto il giorno, ma se ti stanno a cuore i bambini e i ragazzi che potranno beneficiare di questa esperienza, potrai dare il tuo contributo indicando la tua disponibilità sul questionario che ti invieremo.

Se sei interessato a dare una mano, ti invitiamo il 25 marzo alle 15:00 al BVI per un momento di condivisione e confronto sul progetto e le sue necessità.

don Pietro e l'equipe di pastorale giovanile



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 26 - Numero 10 - 5 Marzo 2023

II DI QUARESIMA

P.d.D: **Es 20,2-24/Sal 18/Ef 1,15-23/Gv 4,5-42**

Liturgia delle Ore: **II settimana**
Signore, tu solo hai parole di vita eterna

Due straordinari eventi in parrocchia.

I battesimi dei bambini nelle nostre parrocchie sono sempre eventi di grazia e di gioia per i piccoli che diventano figli di Dio, per i genitori che presentano al Signore i loro figli e per le comunità che li accolgono. Ma senza togliere nulla a questi momenti lieti, non possiamo gioire meno per due eventi straordinari che domenica 26 febbraio hanno visto coinvolta la nostra parrocchia proprio sul tema del battesimo.

Durante la Santa Messa delle 11.00, 4 ragazzi dai 10 ai 12 anni hanno compiuto il primo passo verso il loro battesimo ricevendo l'unzione dei catecumeni. Un momento di gioia per le loro famiglie e per i loro compagni di catechismo che erano presenti alla Santa Messa, ma anche per tutti i fedeli che hanno partecipato alla celebrazione eucaristica.



Alle 17.30, poi, la nostra parrocchia ha ospitato il rito di elezione di 12 nuovi catecumeni adulti della V Zona pastorale che nei prossimi mesi riceveranno il battesimo nelle parrocchie di appartenenza. Tra questi anche una nostra parrocchiana che durante la veglia pasquale riceverà i sacramenti dell'iniziazione cristiana.



La Santa Messa è stata presieduta dal vicario episcopale di zona, Mons. Luciano Angaroni, e vi hanno preso parte anche i responsabili del cammino di preparazione al battesimo degli adulti.

Sono momenti straordinari che dicono come ancora oggi sia viva e presente la fiamma dello Spirito Santo che arde dentro ragazzi in crescita ma anche in uomini e donne con una vita già consolidata e che sentono la spinta irrefrenabile e un'attrazione straordinaria verso il Vangelo.

A noi il compito di sostenere questi catecumeni nella preghiera, e ringraziare il Signore per i doni che continuamente ci spingono a credere nella Sua concreta e silenziosa presenza.

Diac. Fabrizio

POTA E PORTA

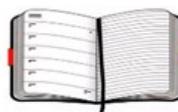
*“Come rami d’olivo intorno alla mensa, Signore,
così sono i figli della Chiesa”*

Anche quest'anno chiediamo l'aiuto di coloro che hanno un **olivo** nel giardino, affinché i rami potati vengano portati in parrocchia, negli orari di apertura della segreteria. GRAZIE



Sacramento della riconciliazione in Parrocchia

Sabato: ore 16.00 - 18.00



AGENDA

Domenica 5 Marzo

10.00 *Oratorio Lodi e colazione Ado*
11.00 *Chiesa S. Messa - A seguire pranzo condiviso con le famiglie*

14.00-15.00 *Oratorio Condivisione del Vangelo con le famiglie*

Lunedì 6 Marzo

21.00 *Oratorio Incontro 18-19enni*

Martedì 7 Marzo

17.00 *Iniziazione Cristiana IC3*
21.00 *Oratorio Gruppo Liturgico*

Mercoledì 8 Marzo

17.00 *Iniziazione Cristiana IC4*
21.00 *Oratorio BVI Incontro FOM e CSI sul tema “ Missione possibile”*

Giovedì 9 Marzo

17.00 *Iniziazione Cristiana IC2*

Venerdì 10 Marzo

8.30 *Chiesa Via Crucis*
17.00 *Chiesa Via Crucis*
20.45 *Seregno - Basilica S. Giuseppe Via Crucis zonale presieduta dall'Arcivescovo*

Sabato 11 Marzo

15.30 *Monza- S. Maria delle Grazie Ritiro Quaresimale Preado2*
18.10 *Chiesa Primi Vespri della domenica*

Domenica 12 Marzo

8.40 *Chiesa Lodi*
11.00 *Chiesa S. Messa con Ritiro quaresimale PreAdo3*
21.00 *Saveriani Preghiera di Taizé*

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 6 marzo	8.30 - Ghezzi Corrado - Don Antonio Niada - Luiati Maria - Monachino Angela e Giardina - Ferrario Arturo
Martedì 7 marzo	8.30 - Fam. D'Imperio - Fam. Sala
Mercoledì 8 Marzo	8.30 - Fam.e Moroni e Pivanti
Giovedì 9 Marzo (Pellegrina)	18.30 - Panzeri Annamaria, Alfonso e Rosetta - Fam. Manzotti - Tramarin Severino - Soresina Bruno, Irma e Brambilla Angelo